



[capoispettorato@pec.ispettorato.gov.it](mailto:capoispettorato@pec.ispettorato.gov.it)

Dott. Alestra Leonardo

[dcrisorse@pec.ispettorato.gov.it](mailto:dcrisorse@pec.ispettorato.gov.it)

Dott. Diana Giuseppe

[DCtutela@pec.ispettorato.gov.it](mailto:DCtutela@pec.ispettorato.gov.it)

Dott. Parisi Orazio

[DCInnovazioneeTecnologie@pec.ispettorato.gov.it](mailto:DCInnovazioneeTecnologie@pec.ispettorato.gov.it)

Dott. Pisanti Aniello

[III.L.Milano@pec.ispettorato.gov.it](mailto:III.L.Milano@pec.ispettorato.gov.it)

Dott.ssa Muscatello Patrizia

A tutto il personale

Al coordinatore nazionale INL

[ariano@fpcgil.it](mailto:ariano@fpcgil.it)

**Oggetto:** Comunicato Carezza personale

**In Lombardia il tempo è scaduto...  
(dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur)**

In Lombardia gli uffici pubblici, a causa dell'ottuso blocco del *turn over*, sono ormai "desertificati", l'emergenza attraversa trasversalmente tutto il pubblico impiego, ma colpisce in maniera devastante le sedi territoriali dell'Ispettorato del lavoro. I valori storici del personale occupato comparati con il territorio di competenza, ci restituiscono un quadro desolante e una difficoltà sempre crescente nel garantire i servizi alle cittadine e ai cittadini della nostra regione. Lo Stato, di fatto, gradualmente sta abbandonando questo presidio di legalità, i danni saranno enormi. Senza tema di smentita, in tutti gli uffici territoriali della Lombardia il deficit di risorse è alla base di difficoltà organizzative ormai ingestibili, che pongono il personale in una condizione di disagio e di grave sovraccarico di lavoro con inevitabili riflessi sulla qualità dei servizi.

A fronte di un quadro regionale caratterizzato da una popolazione residente di oltre 10 milioni di abitanti e di un numero di imprese attive di oltre 800.000 unità, gli uffici lombardi sono stati colpiti da un progressivo depauperamento nel numero di addetti, ispettivi e amministrativi. In particolare il numero esiguo degli impiegati/funzionari amministrativi di area seconda e terza ha portato al paradosso per cui **molti ispettori del Lavoro sono stati distratti dai compiti per legge loro affidati e sono adibiti a svolgere funzioni prettamente amministrative.**

Quest'ultimo aspetto ha assunto una connotazione allarmante, nell'ultimo periodo i pensionamenti sono infatti decuplicati in ragione dell'età media del personale soprattutto amministrativo, altra nefasta conseguenza del blocco del *turn over*. Parlare di lotta al sommerso, di diritti violati, di false compensazioni, di rapporti di lavoro fittizi e di lotta al caporalato, è un puro esercizio retorico se poi i pochi ispettori del lavoro in servizio vengono distratti dal proprio mestiere per carenza di personale amministrativo. Gli stessi funzionari amministrativi, che sono in numero assolutamente insufficiente in rapporto alle esigenze del territorio ed ai numerosi e preziosi servizi erogati, vengono sottoposti a carichi di lavoro insopportabili. Come si pensa di gestire l'emersione? Con quale personale? Aspettiamo che il tutto diventi un problema di ordine pubblico per poi buttare la croce sull'impiegato pubblico?

**La situazione da critica è diventata oggi insostenibile. A gran voce e con gran fermezza chiediamo, immediatamente, l'assunzione di personale amministrativo di area seconda e terza da collocare presso gli uffici territoriali della regione Lombardia.** Non resteremo a guardare qualora lo scorrimento di graduatorie e/o l'assunzione di nuovo personale amministrativo ed ispettivo non vedesse gli uffici lombardi quali primi destinatari di un massivo ed improrogabile *turn over*.

**Il tempo oramai è scaduto e le chiacchiere stanno a zero.** La componente politica ed i vertici INL non possono tergiversare ulteriormente, proponendo soluzioni di piccolo cabotaggio, come la distrazione dai compiti istituzionali degli ispettori per colmare le carenze in ambito amministrativo.

**Occorre una riorganizzazione immediata per ridare respiro agli uffici territoriali che sono sguarniti di personale e che a breve non potranno più garantire nemmeno i servizi essenziali, magari pensando ad un accentramento di determinati processi.**



Non assisteremo immobili ad ulteriori prese in giro, lo dobbiamo al personale amministrativo e ispettivo, ci piacerebbe che a questo appello si unissero anche tutte quelle realtà imprenditoriale che ogni giorno subiscono la concorrenza sleale dei “furbetti”. Chiediamo un immediato intervento del vertice politico e amministrativo per colmare la carenza di personale attraverso nuove assunzioni e/o mobilità da altri enti e/o scorrimento di graduatorie già esistenti, che non può prescindere da un’immediata ricognizione della situazione degli uffici territoriali con particolare riguardo alla quantificazione delle scoperture e ad un immediato stop all’impiego “interno” del personale ispettivo senza l’assenso degli interessati.

**Le lavoratrici e i lavoratori dell’INL sono stufi di pagare ogni giorno le carenze strutturali dell’amministrazione.** In caso di inerzia saranno intraprese tutte le iniziative per portare all’attenzione dell’opinione pubblica la situazione degli uffici territoriali lombardi. **In gioco ci sono i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori di tutti i settori produttivi**, non possiamo prescindere da un ispettorato del lavoro che funzioni

Il coordinatore regionale INL  
FP CGIL - Lombardia

Maurizio Fazio

Milano, 06/08/20